

	Corso di Laurea in Infermieristica (Sede di Aosta)	Rev. 5 del 20.04.2018
	ESECUZIONE PRELIEVO EMATICO CAPILLARE	

		Lo studente:	SI	NO
1	Materiale necessario¹	Prepara il materiale per l'ESECUZIONE DEL PRELIEVO EMATICO CAPILLARE: <ul style="list-style-type: none"> - vassoio - lancette monouso o strumento a scatto munito di aghi (penna) - strisce reattive specifiche e compatibili per il modello di apparecchio - glucometro - tampone di garza pulita - soluzione antisettica - arcella - guanti monouso non sterili - contenitore per rifiuti speciali (Sanibox) - contenitore rigido per taglienti (Septobox) <p style="text-align: center;"> CONTROLLO SCADENZA MATERIALE E INTEGRITA' DELLE CONFEZIONI. VERIFICARE L'APPARECCHIO E LE ISTRUZIONI ALL'USO FORNITE DAL PRODUTTORE.² </p>		
2	Rispetto della privacy	Identifica la persona e provvede alla sua riservatezza. ³		
3	Igiene delle mani	Esegue l'igiene delle mani. ⁴ Indica alla persona di lavarsi le mani con acqua e sapone. ⁵		
4	Informazioni alla persona	Informa la persona sullo scopo del prelievo capillare, su come si procederà, che avvertirà una puntura al polpastrello, motiva l'utilità dei valori per monitorare la malattia diabetica ⁶		

¹ Sironi C, Baccin G. Procedure per l'assistenza infermieristica. Milano: Masson; 2006, pag. 288.
 Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014 pag. 1095

² Ibidem

³ Kozier B, Erb G, Berman A, Snyder S. Nursing clinico. Tecniche e procedure. Napoli: Edises; 2006, pag. 150.

⁴ Direzione Aziendale, Azienda UsI Valle d'Aosta, Linea guida igiene mani nell'assistenza sanitaria, DOC AZ 21

⁵ Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014 pag. 1095

4	Posizionamento della persona	Fa assumere alla persona la posizione seduta. ⁷		
5	Esecuzione della tecnica⁸	Estrae una striscia di reagente dal contenitore.		
		Accende e calibra l'apparecchio secondo le indicazioni del produttore. ⁹		
		Sceglie la zona di puntura capillare. Seleziona la zona laterale del dito evitando di pungere sempre nello stesso punto. ¹⁰		
		Effettua un massaggio, verso la zona individuata per la puntura, per favorire l'afflusso ematico, tenendo il dito della mano in posizione declive.		
		Pulisce la zona con il tampone disinfettante e asciuga completamente.		
		Indossa i guanti monouso non sterili.		
		Posiziona l'iniettore (la penna) a scatto sulla zona individuata, in modo perpendicolare alla cute, e rilascia l'ago per forare la cute.		
		Asciuga la prima goccia di sangue con un batuffolo di cotone.		
		Comprime senza toccare la zona di foratura fino a quando si sia formata una grossa goccia di sangue.		
		Tiene la striscia di reagente sotto il punto di foratura e fa fuoriuscire il sangue fino alla copertura dell'area del reagente dove avviene la reazione chimica dopo che il sangue si è assorbito.		
		Chiede al paziente di applicare una pressione con una garza pulita sul punto di foratura della cute, oppure, se la persona non fosse autosufficiente, sostituirsi in tale manovra.		
		Lascia il sangue a contatto con il reagente per il tempo indicato sul glucometro.		
Allo scadere del tempo, legge sul display il dato e rimuove la striscia reattiva.				
Al termine della lettura, spegne l'apparecchio di rilevazione.				
6	Smaltimento dei rifiuti	Smaltisce i rifiuti secondo le indicazioni della raccolta differenziata ¹¹		
7	Igiene delle	Esegue l'igiene delle mani. ¹²		

⁶ Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014 pag. 1095

⁷ Sironi C, Baccin G. Procedure per l'assistenza infermieristica. Milano: Masson; 2006, pag. 288.

⁸ Kozier B, Erb G, Berman A, Snyder S. Nursing clinico. Tecniche e procedure. Napoli: Edises; 2006, pag. 150.

⁹ Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014 pag. 1095

¹⁰ Ibidem

¹¹ Direzione Strategica, Azienda Usl Valle d'Aosta Protocollo su differenziazione dei rifiuti, DOC AZ 22

	mani			
8	Riordino del materiale	Provvede al riordino ed eventuale ripristino del materiale.		
9	Registrazione dati	Registra l'avvenuta tecnica e il dato ottenuto, sull'apposita documentazione. ¹³		
		Riferisce al medico valori eccessivamente distanti dagli intervalli di riferimento. ¹⁴		
10	Conoscenze sottese alla tecnica	Motiva scientificamente ogni fase della tecnica. ¹⁵		

BIBLIOGRAFIA:

- Sironi C, Baccin G. Procedure per l'assistenza infermieristica. Milano: Masson; 2006
- Kozier B, Erb G, Berman A, Snyder S. Nursing clinico. Tecniche e procedure. Napoli: Edises; 2006
- Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014
- Direzione Aziendale, Azienda Usl Valle d'Aosta, Linea guida igiene mani nell'assistenza sanitaria, DOC AZ 21
- Direzione Strategica, Azienda Usl Valle d'Aosta Protocollo su differenziazione dei rifiuti, DOC AZ 22

¹² Direzione Aziendale, Azienda Usl Valle d'Aosta, Linea guida igiene mani nell'assistenza sanitaria, DOC AZ 21

¹³ Kozier B, Erb G, Berman A, Snyder S. Nursing clinico. Tecniche e procedure. Napoli: Edises; 2006, pag. 151.

¹⁴ Saiani L, Brugnolli A. Trattato di Cure Infermieristiche, 2° ed. Napoli, Idelson Gnocchi, 2014, pag. 1096

¹⁵ Item aggiunto dal Corso di Laurea in Infermieristica di Aosta.